

| | | | |
|--------------------------|--|---------------------|--------------------|
| Mittente | Ariosto Ludovico | Destinatario | Opizo (Obizo) Remo |
| Data | 2/10/1522 | Tipo data | effettiva |
| Luogo di partenza | Castelnuovo | Luogo arrivo | Ferrara |
| Incipit | Hieri ho havuta una lettera del Signore nostro mandatami da Christophoro Casanova | | |
| Contenuto | <p>[Epistola dell'Ariosto al segretario del Duca Alfonso I d'Este] Ariosto comunica di aver ricevuto una lettera di risposta da parte di Christophoro Casanova [tecnico ed ufficiale estense] in merito ad una grida emessa nei confronti di alcuni banditi; il mittente prosegue esponendo le misure adottate contro il brigantaggio in accordo con le repubbliche di Lucca e Firenze; dopo aver chiesto notizie di Pierino [Magnano, brigante], l'autore illustra la posizione di Bastiano Coaio [già largamente introdotta nella lettera n° 41], incastrato dalla confessione di ser Evangelista [Evangelista dal Sillico, legale dei banditi] e non intenzionato a presentarsi a Ferrara per essere giudicato [come Ariosto aveva riportato nella lettera n° 42]; Ariosto esterna poi la propria inadeguatezza per il governo degli uomini, in quanto animato da eccessiva pietà ed incapace di negare alcunchè; riporta gli spostamenti di alcuni balestrieri, pregando l'Obizo di agire nei loro confronti secondo gli accordi presi con Giovanni Ziliolo [tesoriere ducale]. In conclusione l'autore comunica che Giovanne Frascalino, uomo raccomandatogli da Obizo, non è mai giunto a Castelnuovo e ringrazia il segretario per le informazioni concessegli in merito all'ambasceria di Don Hercole [Ercole d'Este, futuro Duca Ercole II] a Roma. Auspicando per il principe e per Ludovico Caio, impegnato in Spagna, un esito positivo delle trattative di distensione con il papato, Ariosto si congeda.</p> | | |
| Fonte | Ludovico Ariosto, Lettere, a cura di Angelo Stella, Milano, Mondadori, 1965, pp. 81-82, L. 46 | | |
| Compilatore | Ghiroldi Stefano | | |